



GRASSI E NAPOLI «PICCOLI PASSI E LA STABILITÀ»

PIERO GUERRINI

è una napoli diversa dai tanti tentativi falliti nel passato. E l'immagina della solidità di questa promozione in A è il presidente **Federico Grassi**, imprenditore conquistato dai canestri.

Grassi, a mente fredda che impressione fa la promozione?

«Prima soddisfazione: il tifo napoletano si è riavvicinato al basket dopo l'assenza dal 2008. E oltre all'entusiasmo c'è la credibilità. Ed era quello che io volevo. Volevo ridare credibilità a Napoli a livello cestistico, levare quelle etichette delle società che non programmano e saltano dopo due mesi»

Come si è avvicinato al basket?

«Passione l'ho sempre avuta, andavo a vedere le partite. Poi mio figlio ha iniziato a giocare a basket. E questo è il risultato. Quando il basket Napoli aveva problemi, si è resentata la famiglia Tavasi con la famiglia Amoroso e abbiamo deciso di ripartire e provare con una programmazione fatta bene. Insieme è iniziato questo cammino. A causa di mio figlio punto molto sul settore giovanile, abbiamo creato un'academy, vogliamo formare un'eccellenza capace di portare la Campania ad alto livello tra i ragazzi. Ci sono tanti talenti in A e S2, vorremo che i prossimi giovani crescessero nella nostra regione. Vorrei cre-

are una scuola che possa aiutare la Campania a tirare fuori talenti. Abbiamo iscritto alla C Silver una squadra dell'Academy fatta dai 2002 e fino a 2005. Abbiamo già tre foresteria con ragazzi che studiavano e sono stati tutti promossi. Ma c'è molto da lavorare. Una cosa carina è stata richiamare la bandiera Mimmo Morena che a 51 anni ha accettato di giocare con i nostri ragazzi. Si tratta di dare l'esempio e trasmettere entusiasmo».

Crescere con calma, diceva, ma in due anni

«Però abbiamo fatto tutto in maniera centrata, mai il passo più lungo della gamba. Il budget di quest'anno era già stanziato a giugno 2020. Consci di non avere pubblico, non l'abbiamo messo a bilancio, salvo un az-

**«NON FAREMO
COME ALTRI
IN PASSATO.
SIAMO 3 SOCI.
INVESTIAMO SU
UNA SCUOLA
GIOVANILE»**

zard per i playoff. Ho commesso un errore, ma il mio vero dispa-

cere è non aver condiviso questa stagione con i tifosi, avremmo avuto il palasport pieno. Nei playoff solo un assaggio».

Il futuro e Napoli

«Noi stiamo crescendo, sto studiando per diventare grande in A. Ci sono impegni diversi. Purtroppo ci sono pochi giorni, per il 20-22 dobbiamo ratificare tutte le carte. Noi partiamo per raggiungere una salvezza tranquilla. Vogliamo definire le basi che ci permettono di crescere. Non vogliamo dire cose che non siamo in grado di realizzare. Partiamo per una stagione tranquilla: si stanno avvicinando tanti imprenditori che vogliono diventare sponsor. Sappiamo già la cifra che dobbiamo mettere come soci e non cambierà anche se aumenteranno le sponsorizzazioni come pare». Pensa davvero all'Europa subito?

«Noi a un certo punto ci siamo illusi, che si potesse fare perché chi vince la Coppa Italia LNP aveva un tempo un diritto. Ce la rifiuteranno, ma voglio stare con l'animo tranquillo. E presenterò domanda. Napoli ha attrattiva»

Come si vive in una città calciofila?

«Fondamentalemente lo sport si basa tutto sul Napoli calcio, amore spassionato che abbia-

mo tutti noi napoletani. Però abbiamo tanti appassionati, la pagina facebook con oltre 21.000 followers. Nell'ultimo mese cresciuta di oltre 2.000. Continuiamo a lavorare. Il problema è che un tempo si andava al San Paolo ora Maradona e poi al palasport Mario Argento. Ora col calcio spezzatino e pure il basket non scherza, non si riesce a fare entrambe le cose. La fortuna è che nongiocheremo più in contemporanea».

Qual è stato il punto di svolta nella crescita?

«Il punto di svolta ha un nome: coach Sacripanti e l'ottobre scorso. Quando si è seduto al tavolo, ha creduto al nostro progetto, nonostante fossimo ultimi e si è rimbeccato le mani. Ci ha anche aiutato a crescere come club grazie alla sua esperienza».

Affrontare Milano e Virtus?

«Mi mette i brividi, sono squadre fortissime, però il pensiero di portare a Napoli tanti campioni è una sensazione bellissima, andare a sedere in assemblea con simili grandi nomi sarà come entrare primo giorno di scuola. Ma io lo devo fare la politica dei piccoli passi. Il primo obiettivo è evitare di fare chi sale e poi scende. La parola è stabilità»

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Data: 01.07.2021 Pag.: 26
 Size: 343 cm2 AVE: € 16807.00
 Tiratura: 118367
 Diffusione: 54919
 Lettori: 885000

